



Consiglio Nazionale
Geometri e Geometri Laureati



Comunicato stampa

Geometri, presentato il Centro Studi di Categoria Ricerca scientifica e competenza tecnica al servizio del Paese

Roma, 11 giugno 2025 – Il Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati e la Cassa Geometri per il tramite di Fondazione Geometri Italiani hanno **istituito un Centro Studi** indipendente.

In merito alle finalità e agli obiettivi, **Paolo Biscaro**, presidente del Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati, e **Diego Buono**, presidente di Cassa Geometri, hanno dichiarato:

“La creazione del Centro Studi risponde alle profonde trasformazioni in corso nel settore delle costruzioni e della gestione del territorio. Le nuove normative europee sulla sostenibilità energetica, l'evoluzione tecnologica digitale e le crescenti esigenze di rigenerazione urbana richiedono un approccio scientifico che vada oltre l'adeguamento normativo, puntando sull'anticipazione dei fenomeni e sull'ideazione di soluzioni innovative”.

“Con il Centro Studi di Categoria, intendiamo portare il contributo scientifico e culturale della professione al dibattito pubblico, confermando il geometra come professionista di riferimento per le politiche pubbliche territoriali e per la valorizzazione sostenibile del patrimonio immobiliare nazionale”.

“Le ricerche e le indagini del Centro Studi contribuiranno ad affermare il valore strategico della professione per lo sviluppo sostenibile del Paese, valorizzando uno degli asset principali del nostro ruolo”.

L'iniziativa è stata **presentata** a Roma, a Palazzo Corrodi, nel corso dell'Assemblea dei Presidenti dei Collegi, alla presenza della dirigenza di categoria e agli esponenti della rappresentanza istituzionale nelle 110 province italiane.

La **governance** del Centro Studi è affidata a un comitato scientifico composto - in seno a Fondazione Geometri Italiani – dagli stessi consiglieri del Consiglio di Amministrazione, che esprimono equamente le componenti istituzionali di categoria per il Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati e per Cassa Geometri.

In questa occasione è stata annunciata la **collaborazione** avviata con gli uffici studi CGIA di Mestre e Studio Sintesi, realtà che si sono finora distinte nel panorama nazionale per l'autorevolezza delle attività condotte nel campo della ricerca e analisi dei settori economici, giuridici, sociali e fiscali.

I tempi di questa sinergia sono imminenti: il **26 giugno 2025**, alle **ore 16**, nella Sala Stampa della Camera dei Deputati, saranno **presentati** gli esiti al decisore politico e ai rappresentanti delle istituzioni, proponendo uno studio che approfondisce la lettura scientifica e tecnica della possibilità di rispettare due imminenti scadenze. La prima, fissata al **31 dicembre 2025**, data in cui l'Italia dovrà predisporre il Piano di ristrutturazione degli edifici, il principale strumento di pianificazione degli interventi di riduzione del consumo energetico e di emissioni di gas serra previsti dalla Direttiva



Consiglio Nazionale
Geometri e Geometri Laureati



EPBD (Energy Performance of Buildings Directive), meglio nota come “Direttiva Case Green”; la seconda, stabilita entro il **31 dicembre 2026**, quando il nostro Paese dovrà presentare alla Commissione europea il primo Piano definitivo di ristrutturazione degli edifici (residenziali, non residenziali e pubblici).

“La via italiana alle case green: potenzialità e impatti dell’adozione a livello nazionale della Direttiva EPBD IV”, questo il titolo della ricerca, **si differenzia** immediatamente da quanto finora discusso pubblicamente per l’apporto tecnico delle soluzioni e per il rigore di trattamento dei dati. La metodologia, infatti, è il reale valore aggiunto di questo report, che la categoria dei geometri mette a disposizione degli stakeholder coinvolti in un processo costellato da una pluralità imprescindibile di dati.

Fra **i risultati**, primo fra tutti la riduzione accertata del 9,1% dei consumi rispetto al taglio del 16% previsto entro il 2030, un obiettivo raggiunto grazie ai lavori di efficientamento energetico realizzati nel periodo 2020-2024. L’obiettivo restante per il nostro Paese è la percentuale del 6,9.

A ciò si aggiungono un importante **ritorno in termini di occupazione** (di ca. 1.300.000 unità nel periodo 2025-2030, ca. 800.000 occupati diretti nel settore costruzioni e ca. 400.000 occupati nell’indotto) e in **termini di investimenti** (periodo 2025-2030: 84,8 miliardi di euro con un impatto economico totale di 280 miliardi di euro e 3 milioni di abitazioni da riqualificare (505.000/anno).